



## Coordinamento Coronavirus: esperienza finita

Roma, 29 marzo 2020

Videoconferenza mortificante. Mortificante per AMA. Tolle le informazioni basilari, l'azienda non riesce a modificare alcun orientamento: **dopo oltre tre settimane lamenta problemi che rientravano nelle nostre richieste dal primo giorno** (vedi assembramenti). **Non ha senso né proseguire né firmare verbali. Il coordinamento così non serve.**

**Non accettiamo la minaccia dell'Amministratore Unico Zaghis**, secondo cui solo chi parteciperà a questa farsa riceverà il bollettino informativo. Mostra la sua incapacità di capire il momento.

Dopo 23 giorni dalla nostra prima richiesta, oggi AMA ha presentato una proposta di **attacchi differenziati di mezzora: 8 per le Zone** (4 attacchi la mattina, 2 il pomeriggio e 2 due la seminotte/notte), **10 per le autorimesse.**

Permane l'**incapacità di affrontare la fase** e dare segnali di efficienza ai lavoratori, anche per mancanza di strumenti culturali. Sul "**parere tecnico-scientifico**" di Rspg e Medico Competente, che alleghiamo, arrivato 19 giorni dopo la chiusura delle docce e senza data, riteniamo di poter solo dire che desta imbarazzo.

A peggiorare il giudizio, il confronto durante la videoconferenza con l'Rspg stesso che – oltre ad aver contraddetto moltissime delle motivazioni avanzate dalla parte aziendale per settimane - conferma la bontà di alcune nostre richieste: **non ci sono procedure chiare e differenziate per responsabili, preposti e lavoratori. Servono immediatamente** per rimediare alla proliferazione Ods e Cds perlopiù inutili. L'Rspg, a peggiorare la situazione, ha evidenziato come è responsabilità dei preposti il mancato rispetto delle misure di sicurezza (anche le più fumose), aggiungendo la necessità di tutta una serie di misure mai adottate da AMA, come l'utilizzo dei guanti monouso durante la vestizione e la permanenza negli ambienti comuni (spogliatoi, bagni etc..).

Niente ancora di scritto sul **piano dei servizi minimi**: aspettiamo il bollettino per sapere se si conferma la riduzione dei passaggi di PAP da 9 a 6, del 50% del servizio di spazzamento e del 75-80% di raccolta stradale; allo stesso modo ci auspichiamo almeno che, come preannunciato, il bollettino sia aggiornato sulle sanificazioni di mezzi e ambienti di lavoro effettuate questa settimana.

Sulla raccolta dei **rifiuti contaminati** (cittadini positivi o posti in quarantena, con liste comunicate dalla Protezione Civile) si resta in attesa di disposizioni della Regione Lazio e, tolta la certezza che la trasferta avverrà in spazi esterni al perimetro AMA e il rifiuto conferito a San Vittore per la temovalorizzazione, ha chiarito che tale raccolta verrà affidata a terzi, in particolare alle società che effettuano il servizio Und.

**PARERE TECNICO – SCIENTIFICO SULLE ATTUALI MISURE DI RESTRIZIONE  
ALL’UTILIZZO DEGLI SPOGLIATOI E DELLE DOCCE PER IL PERSONALE  
ADIBITO ALLE ATTIVITÀ TERRITORIALI DI IGIENE URBANA**

Nella fase attuale, caratterizzata da un andamento ancora in crescita del pericolo di contagio da parte di soggetti asintomatici ma capaci di trasmettere il virus, è fondamentale evitare ogni prassi che comporti: o situazioni di affollamento simultaneo o frequenza in tempi successivi di un medesimo ambiente da parte di diverse persone che potrebbero contaminare tutte le superfici.

Al riguardo, anche il Protocollo condiviso Governo – Parti Sociali mette in evidenza il fatto che si debba riservare particolare attenzione a questa problematica per quanto riguarda ambienti particolarmente rischiosi come spogliatoi e mense.

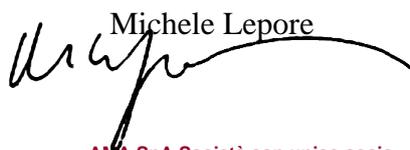
Per questo motivo, moltissime aziende hanno chiuso gli spogliatoi o li hanno adibiti esclusivamente a luoghi in cui accedere, una o due persone per volta, per il solo tempo necessario a riporre negli armadietti gli effetti personali o al massimo, come nel caso dell’AMA, per cambiarsi di abito, limitando al massimo il tempo di permanenza.

In ogni caso, se si dovesse permettere un utilizzo molto più intensivo dello spogliatoio, consentendo anche l’utilizzo delle docce, si dovrebbe sanificare l’ambiente e tutte le superfici ogni volta tra un frequentatore e l’altro.

Per questo motivo, per limitare al massimo ogni pericolo di contagio, riteniamo praticabile solo la prassi attuata finora di far entrare le persone in un numero il più ristretto possibile alla volta per un tempo massimo di 5 minuti, per cambiarsi d’abito, senza utilizzare le docce.

Questa soluzione è ovviamente strettamente limitata all’attuale fase di emergenza, per il periodo di vigenza delle misure restrittive finalizzate a ridurre l’incidenza giornaliera di nuovi casi, che, si ricorda, è imposta dall’esigenza di evitare l’esaurimento dei posti letto in terapia intensiva disponibili nella nostra regione.

Il Responsabile del  
Servizio di Prevenzione e Protezione

Michele Lepore  


**AMA SpA Società con unico socio**  
00142 Roma, Via Calderon de la Barca 87  
Telefono (+39) 06 51692991  
[www.amaroma.it](http://www.amaroma.it) - [info@amaroma.it](mailto:info@amaroma.it)

Capitale Sociale €182.436.916,00 i.v.  
CF, P.IVA e Iscr. Reg. Imprese di Roma 05445891004  
CCIAA RM REA 798144  
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Roma Capitale

Il Medico Competente  
Coordinatore

Fulvio D’Orsi



# CORONAVIRUS: AMA ABBANDONA GLI OPERAI

Roma, 19, 03, 2020

L'azienda non ha obbligato tutte le unità produttive a provvedere al frazionamento degli accessi (la situazione più paradossale a Rocca Cencia, visto il Coa contagiato) e si verificano code e assembramenti.

## MANTENETE SEMPRE LE DISTANZE DI SICUREZZA, IN TUTTI I MOMENTI **ALMENO UN METRO** DAI COLLEGHI

*QUANDO TIMBRATE, NEGLI SPOGLIATOI, DAVANTI ALLE  
MACCHINETTE, DURANTE IL SERVIZIO ETC..*

Continuano a verificarsi in troppe unità produttive **prese del servizio senza igienizzazione del mezzo. AMA è in queste settimane governata in modo irresponsabile e dilettantistico.** Domani, all'incontro convocato in teleconferenza chiederemo il cronoprogramma degli interventi di sanificazione di mezzi e ambienti di lavoro. **Ma non ci aspettiamo nulla di buono da questo management.**

**Dobbiamo fare in modo che i lavoratori siano più attenti alle regole generali e aumentare la tutela tra di noi. Pretendere condizioni sicure.**

## NON SALITE MAI SU UN MEZZO:

- **SENZA POTER GARANTIRE LA DISTANZA DI SICUREZZA (1 METRO),  
A MENO CHE NON SIATE FORNITI DI MASCHERINE**
- **SE NON E' STATO IGIENIZZATO DA VOI O DA UN COLLEGA**

## NON PRENDETE SERVIZIO:

- **SENZA AVER IGIENIZZATO TUTTE LE SUPERFICI DI LAVORO AD ATTACCO E STACCO TURNO**
- **SENZA AVER IGIENIZZATO LE CABINE DEI MEZZI, MANIGLIE (ESTERNE E INTERNE)  
E TUTTE LE SUPERFICI, SEDILI COMPRESI, AD ATTACCO E STACCO TURNO**
- **SE NON CI SONO I DETERGENTI NECESSARI PER L'IGIENIZZAZIONE**
- **SE NON VI VENGONO FORNITI GUANTI USA E GETTA E MASCHERINE PER IGIENIZZARE I MEZZI**

Le unità produttive devono essere dotate dei **detergenti** per permettere di igienizzare il mezzo (oltre alla carta assorbente, la mascherina e i guanti usa e getta). **Se non ci sono Dpi a sufficienza, i preposti individuino lavoratori incaricati di igienizzare tutti i mezzi, a stacco e ad attacco turno.** La prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alla persone che lavorano adeguati livelli di protezione.

# SE AMA NON CI TUTELA, TUTELIAMOCI DA SOLI

FUNZIONE  
PUBBLICA



**FIT-CISL LAZIO**  
FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI

